

4a domenica di Quaresima – 15 marzo 2026



MEDITAZIONE SULLA VIA DELLA CROCE

Nella memoria di questa tua morte noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli. **Noi ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te!**

MANI CHE AIUTANO

Simone il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui.

Gesù, Simone ci dimostra che tutti possono sempre donare qualcosa agli altri: un sorriso, un atto di amicizia, un gesto di aiuto. La premura di tanti piccoli gesti quotidiani e sacrifici fatti nel silenzio, ma impreziositi dall'amore, che riempiono le nostre case sono un modo per portare la tua croce nel mondo, per aiutarti a salvare il mondo. Grazie per averci dato il Cireneo come amico, che ci fa capire che tu non hai mani, ma hai soltanto le nostre mani. Tu non hai piedi, hai soltanto i nostri piedi per portare ovunque semi di speranza, pace, gioia. Tu non hai labbra, hai soltanto le nostre labbra per raccontare l'amore e insegnare la bellezza. Tu non hai mezzi, hai soltanto il nostro aiuto, per rendere migliore tutto e tutti.

Perché si diventa maturi solo quando ci si dona. **Insegnaci ad amare**
Perché senza la premura la vita è insapore e incolore
Perché alla fine saremo tutti giudicati sull'amore

Signore, aiutaci a vivere i piccoli gesti quotidiani di servizio come grandi occasioni di grazia per noi e per gli altri. Aiutaci a portare la croce gli uni degli altri. Aiutaci a non girare mai la faccia per non vedere le sofferenze di chi incontriamo.

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Tu nascesti fra le braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

MANI CHE COLPISCONO I soldati percuotono Gesù

I soldati presero le vesti di Gesù e ne fecero quattro parti, una per ciascuno. La tunica invece era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo perciò dissero tra loro: "Non stracciamola". Poi lo colpivano, gli sputavano addosso, lo deridevano, lo bastonavano.

Gesù, sulla via della croce sei stato schernito, deriso, colpito, insultato, mentre la folla guardava senza dire e fare nulla. Quanto durano poco, Signore, le nostre convinzioni e i nostri slanci. Quanto poco basta perché vadano in frantumi. Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio: egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci: come si raffredda in noi l'amore? I segni più evidenti sono il pessimismo sterile, le ripicche egoiste, la mentalità del non mettersi in discussione perché "si è sempre fatto così".

Quando approfittiamo degli altri. **Perdonaci, Signore!**

Quando siamo arroganti

Quando accusiamo ingiustamente o parliamo

Quando siamo egoisti

Signore, aiutaci a spogliarci del male, dell'egoismo, dell'odio, della vendetta. Rivesti la nostra vita della tunica integra, pulita e su misura dell'amore, di sincerità, di misericordia.

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Dona a tutti speranza, Signore, crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi amore nel cuore salva il mondo che pace non ha.